

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cont. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cont. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non abbonato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

LA CRISI MINISTERIALE

fa nascere delle melanconiche riflessioni sulla decadenza delle nostre istituzioni parlamentari.

A Montecitorio, ancora più che a palazzo Madama, si vive in un ambiente che non riflette punto l'opinione pubblica del paese.

Ivi si fa politica personale, non a base di principi, ma per contentare tutti i gruppi e gruppettini che compongono la nostra Camera.

Il paese invece vedrebbe volentieri la formazione di due grandi partiti naturalmente con le rispettive gradazioni, ma vorrebbe che soprattutto i suoi rappresentanti si occupassero delle questioni economiche e finanziarie, che sono la principale causa del malessere generale da tutti lamentato.

Che importa che vada su Tizio o Cajo, il quale fa un mondo di promesse che poi non vuole o non può mantenere, perchè una momentanea unione degli interessi e delle opinioni le più disperate lo fanno cadere?

A che giova che si preparino e si discutano disegni di legge anche ottimi, se dopo breve tratto di tempo subentra un nuovo Ministero che si crede in obbligo di dover disfare tutto ciò che hanno fatto i suoi predecessori?

Nella nostra cosa pubblica il guaio sta nella mancanza di continuità, sicché non si ha mai la certezza che un ordinamento duri più a lungo della vita di un Ministero.

Il Ministero Pelloux e i due Ministeri Rudini veramente non hanno né fatto né cominciato nulla di buono, ed anzi il Ministero dimissionario ha iniziato molto male l'impresa cinese non voluta da nessuno.

Il nuovo Ministero dunque non avrebbe perciò nulla da proseguire, e da questo lato quindi non si troverebbe a mal partito; ma chi ci garantisce la vitalità del nuovo gabinetto, specialmente se vorrà insistere nella malaugurata impresa cinese e nella discussione dei provvedimenti politici?

Per metter un po' d'ordine in tutto ci vorrebbe un governo duraturo che potesse attuare, se non tutto, almeno una parte del programma prefissosi.

Da parecchi anni tutti i Ministeri che si sono succeduti l'uno all'altro con troppa rapidità, andarono al potere con un programma proprio, ma nessuno ha potuto applicarlo, e perciò tutte le promesse fatte si ridussero a... zero.

Un Ministero per conservarsi in vita per un dato periodo di tempo, onde poter almeno iniziare l'attuazione del programma stabilito, dovrebbe avere una maggioranza stabile e disciplinata, che appoggiasse le leggi più importanti nelle loro grandi linee, pur apportando nei dettagli le necessarie modificazioni. E d'altra parte il Ministero non dovrebbe insistere nella presentazione di quei progetti che incontrassero un'opposizione troppo forte.

Ma una maggioranza omogenea e sicura non sarà possibile fino a tanto che non si formeranno due partiti a base di principi entro l'orbita delle istituzioni che ci reggono.

Il regolare funzionamento del parlamentarismo inglese dipende precisamente dal fatto che la Monarchia e sempre lasciata fuori di discussione, e i partiti si muovono liberamente non tralasciando di intraprendere le iniziative più ardite tanto nel campo politico quanto in quello economico.

Quando la Monarchia degli Stuardi si dimostrò incompatibile con i nuovi ideali del popolo inglese, essa venne abbattuta, e mancò poco ch'essa fosse definitivamente sepolta dopo la seconda cacciata degli Stuardi, sempre ostinatamente avversari a qualunque novità.

La Casa d'Annover comprese i tempi, e dal suo avvento al trono in Inghilterra non vi fu più dissidio fra Monarchia e Libertà.

In Francia la Monarchia, sotto qualunque forma, riuscì assolutamente incompatibile con le libere istituzioni e perciò la Repubblica risultò una necessità.

La storia più recente del nostro risorgimento, avvenuto per mirabile accordo fra Monarchia e Libertà, ci dimostra che le attuali istituzioni consacrate dai plebisciti non sono contrarie a nessun progresso politico ed economico.

Fino a tanto che nella Camera avremo partiti puramente personali, oppure uomini che credono che il progresso stia solamente nel mutare la forma di Governo, un Ministero e una maggioranza, omogenei, a base di principi, rimarranno sempre un pio desiderio.

Fert

Per le Esposizioni Voltaiche

(Nostra corrispondenza)
Como 9 maggio 1899

(G. Stec. Mar. Col.) L'inaugurazione della nostra Esposizione non avrà più luogo il 15 maggio, come era già stabilito e annunciato; essa è protratta sino al 20 corrente, termine che non subirà altra dilazione. Ciò fu imposto dal fatto che gli espositori sono in ritardo ad ordinare ed approntare le cose loro. Ma per altro questo che si è di nuovo determinato sulla inaugurazione della mostra, io vi mando con riserva sempre, anche se il limite pare ora ufficialmente assicurato. Tutto però procede alacremente più che non fosse il già febbrile affacciarsi dei giorni, o meglio, dei mesi passati.

Per la fine del mese sarà pronto pure, a voler credere a formali assicurazioni, il Tram elettrico di cui l'impianto è assunto dalla «Società Helios» di Colonia, per mezzo del suo rappresentante in Italia ing. Carlo Pfaltz, dimorante a Genova. Il tronco è temporaneo, e precisamente è concesso dal Comune ed è assunto dalla Casa Germanica per la durata della Esposizione. Ciò non toglie che, potendo rimanere l'armamento colle rotaie (sistema Phoenix) anche dopo terminate le feste voltaiche possa eventualmente assumersi l'esercizio del «tram elettrico» o direttamente dal Comune o, per intercessione del Comune, da privati. Ma tutto ciò è in fieri, e attenderemo. La linea è breve ma d'una comodità da tempo attesa.

Dalla stazione di S. Giovanni, Mediterranea, l'elettrico scende fino a Porta Garibaldi, da qui volge verso le Esposizioni e precisamente sull'angolo dell'artistica prende per piazza Cavour, andando a fermarsi nell'antica piazza della legna.

A questo proposito del tram è curioso che dovendo esser pronto per la fine del mese, pure non se ne sono cominciati a tutt'oggi i lavori. Ma il Pfaltz è qui, all'«Hotel Suisse» e si dispone a mantenere la sua promessa.

Fra i festeggiamenti annunziano come probabile la scelta dell'«Oleio del Verdi» per una delle stagioni, quelle di maggio e giugno al Sociale.

Ora la determinazione è presa ed è pubblicato anche l'elenco degli artisti: Ecco: Ferroni Cesira, Gilda Concetti Nelli, Mariacher Michele, Camera Edoardo, Cirotto Sebastiano, Regni Carlo, Scapoli Stanislao, Pasti Augusto. Ne è direttore e concertatore il maestro Edoardo Vitale. Le rappresentazioni si daranno nella settimana il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica.

Il Sudan

sarà aperto al commercio

Il Times ha dal Cairo: Kitchener lascia l'intenzione di aprire il Sudan senza limitazioni di sorta al commercio tostochè sarà compiuta la linea ferroviaria fino a Chartum; questo avverrà nel mese di settembre p. v. Mercè estere non dovranno pagare che una tenue tassa di trasporto a Wadihalfa, del resto saranno esenti da dazio. Si permetterà agli europei di acquistare terreni.

Per il disarmo e per la pace

La conferenza per il disarmo e per la pace, che sta per aprirsi all'Aja, sarebbe certamente una delle più belle manifestazioni del secolo, se si potesse dire che è sincera.

Disgraziatamente, oramai troppi indizi si sono rivelati a far ritenere invece tutto il contrario, e cioè che essa non sarà altro che una specie di commedia rappresentata non si sa bene per quale scopo.

Diciamo così perchè le potenze evidentemente non possono illudersi di ingannare se stesse, e oramai nemmeno il pubblico il quale non si lascia più gabbare da certe messe in scena.

Infatti — la circostanza che le potenze hanno espressamente e formalmente pattuito che alla conferenza non si debbano trattare questioni politiche vale a dire le cause vere e fondamentali delle guerre — basta a far comprendere da quali buone intenzioni siano animati tutti i partecipanti al Congresso.

Forse, non vi sono che gli Stati di secondo ordine, i quali prendono parte alla Conferenza con qualche speranza più precisa. Essi cioè si illudono forse di ottenere dalle grandi potenze qualche maggiore e più efficace garanzia della loro neutralità, minacciata dai formidabili armamenti da cui sono circondati, e che dopo la inaspettata iniziativa dello czar non hanno fatto che crescere.

Fra le grandi potenze, la più sincera o per meglio dire, la meno ipocrita, è fuori di dubbio la Germania, la quale, per suoi delegati alla Conferenza, non ha scelto già dei caldi apostoli della pace, ma dei sostenitori convinti di quegli armamenti a oltranza, che piacciono tanto all'impero tedesco, dall'epoca della sua ricostituzione.

Infatti, il conte Munster, ambasciatore di Germania a Parigi, è delegato alla Conferenza, avrà con sé, come collaboratori i prof. De Stengel e Zorn entrambi notoriamente fautori... della guerra.

Una scelta di questo genere potrebbe parere una ironia da parte dell'eccentrico e singolare imperatore di Germania; e ironia forse sarà. Ad ogni modo è anche un bel tratto di sincerità, e bisogna anzi rallegrarsene, perchè così almeno non si potrà nutrir dubbio che la Conferenza non debba risolversi in una piacevole burla internazionale.

Recentemente, nel mese di marzo, il prof. De Stengel, pubblicava un articolo nel quale fieramente biasimava la propaganda in favore della pace — come quella che snerva le nazioni, e si esprimeva in questi termini:

«In luogo di predicare la pace eterna e di entusiasarsi ciecamente per la proposta russa del disarmo si farebbe meglio dimostrando al popolo tedesco, che nell'interesse del suo onore nazionale e della sua prosperità, è necessario che esso sopporti gli armamenti, in terra e in mare, in previsione della guerra. Questi armamenti, esso può sopportarli perfettamente, perchè non è vero che il popolo tedesco geme sotto il peso degli aggravi militari; al contrario, mai la situazione economica della Germania non fu più prospera, sebbene da più che una generazione essa non abbia cessato di aumentare le forze militari.»

Ognuno comprende che questo è un linguaggio chiaro e reciso e che non ammette equivoci.

Ma il prof. De Stengel non si ferma qui. Egli dice che il fermarsi nella via degli armamenti equivarrebbe ad un suicidio — e conclude così:

«Se in Germania, ci si domandasse sempre e in primo luogo quale è l'interesse bene inteso della patria, non ci si lascierebbe andare al lusso di utopie cosmopolite addormentatrici; e invece di associarsi alla propaganda per la pace, si sarebbe iniziata una patriottica agitazione per decidere il Reichstag a lasciar da parte ogni meschina preoccupazione nella questione dell'aumento delle forze militari.»

E' lecito dubitare che dal punto di vista della cortesia internazionale la scelta del prof. De Stengel sia stata molto felice, quando si pensi che, dopo

di essere stato scelto come delegato alla Conferenza, Stengel ha dichiarato, con quella brutale franchezza che è tutta tedesca, l'iniziativa dello czar per il disarmo è una utopia addormentatrice!

Tutto sommato, questa Conferenza per il disarmo, o per la pace, o per qualche cosa di approssimativo, non sarà dunque altro che una di quelle amabili esercitazioni retoriche le quali, nella migliore delle ipotesi, lasciano il tempo, che trovano.

Per conto nostro crediamo che il risultato più positivo, o per lo meno più visibile e sensibile, sia stato già ottenuto, ed è quello di aver suscitato tante discussioni per l'intervento del papa alla Conferenza.

Anche recentemente — l'altro giorno — un giornale di Vienna, amico nostro e nostro alleato, la *Neue Freie Presse*, commentando l'esclusione della Santa Sede dalla Conferenza scriveva che il Vaticano non dovrebbe prendere troppo tragicamente certe contrarietà diplomatiche, poichè l'insuccesso delle pratiche da esso fatte non scema il prestigio della chiesa cattolica imperante su 300 milioni di anime ed esercitante una potenza spirituale non uguagliata dalla potenza di nessun regnante.

Il papa — secondo il giornale viennese — non mai esercitò un'influenza maggiore d'oggi nelle relazioni diplomatiche ed influisce potentemente sul contegno dei partiti politici, sui loro destini, sulle loro azioni.

L'Olanda può ben dichiarare che non spetta al Pontefice l'invito, ma l'autorità del Vaticano è superiore a simile questione di forma. L'influenza della diplomazia vaticana nel raggruppamento delle potenze europee è in certi casi addirittura decisiva.

Come ognuno può facilmente comprendere — simili affermazioni sono già per se stesse un risultato.

Che poi facciano piacere all'Italia, è tutt'altra questione!

Per una pagina eroica della storia bolognese

Commemorazione patriottica

Si ha da Bologna 9:

Da quando Bologna entrò a far parte della grande famiglia italiana — e sono ormai 8 lustri, — ad oggi, mai sentì il dovere di commemorare un periodo eroico di vita cittadina, il quale per quanto breve, la storia ha segnato a caratteri indelebili nelle sue pagine immortali.

Intendo parlare della coraggiosa resistenza opposta dalla nostra città nelle prime giornate di maggio del 1849, quando le truppe austriache, comandate dal maresciallo Wimpfen di triste memoria, invadevano il territorio delle Legazioni per ripristinarvi — così diceva un suo proclama diretto agli abitanti degli Stati Romani — d'ordine del Radetzky il legittimo governo di Pio IX «rovesciato da una fazione perversa».

Monignor Gaetano Bedini, dal canto suo, commissario straordinario pontificio per le Legazioni, pubblicava un proclama datato dal quartiere generale austriaco di Castelfranco, nel quale invitava a una pacifica sommissione, invocando la Provvidenza perchè facesse cessare la usurpazione sacrilega (s'intendeva quella repubblicana, non quella austriaca!) e deplorando «il nefando abuso», la distruzione della società e della religione.

E finiva per annunziare che armi meramente protettive (ed erano quelle austriache!) concorrevano seco all'impresa che doveva essere giudicata santa.

(Furono tante infatti le cannonate e le bombe lanciate contro la città durante il breve assedio e tanto fu il piombo che uccideva nell'agosto il padre Ugo Bassi).

La resistenza opposta dai cittadini e dalle scarse milizie armate che possedeva Bologna fu quanto mai strenua; ma di fronte al numero soverchiante delle forze nemiche, che erano riuscite ad impadronirsi delle alture circostanti, da dove mandavano sulla città bombe e razzi incendiari, il governo provvisorio, presieduto dal conte Biancoli, ritenne inutile ogni ulteriore resistenza e la città fu costretta a capitolare, non senza protestare contro la violazione del territorio e l'offesa al diritto delle genti.

Ora, cadendo di questi giorni il cinquantenario della patriottica resistenza, alcune associazioni liberali monarchiche della città, si sono fatte promotrici perchè essa sia degnamente commemorata. A tal fine l'altra mattina convennero nella sala della Giunta municipale i rappresentanti di circa 40 associazioni cittadine per costituire il Comitato esecutivo che deve compilare l'apposito programma dei festeggiamenti.

Ed oggi il Comitato si è radunato nominando a presidente onorario il sindaco comm. Dallolio e a presidente effettivo il prof. Putti. Si è stabilito di invitare alla cerimonia, che avrà luogo domenica prossima, anche i sindaci dei comuni delle provincie, che interverranno ciascuno col rispettivo Gonfalone e colla bandiera municipale o privata, coll'incarico di estendere l'invito alle singole associazioni esistenti nei loro comuni.

Terrà il discorso commemorativo il sindaco comm. Dallolio sovra apposito palco costruito sulla gradinata di S. Petronio, poi le rappresentanze si recheranno al luogo su cui fu fuocato Ugo Bassi, dove parlerà il prof. Putti. Sarà pubblicato un manifesto invitante i cittadini alla cerimonia, che servirà a ricordare una data gloriosa per Bologna.

Il comune e la provincia danno il loro appoggio morale e materiale. Gli studenti dell'Associazione monarchica universitaria pubblicheranno (un Numero unico analogo alla circostanza.

Il miracolo di San Gennaro

Si ha da Napoli: E' noto che quando fu decapitato San Gennaro, una vecchierella raccolse in un'ampollina, un po' del sangue di lui, che ora resta coagulato durante l'anno, e si squaglia il giorno della festa del santo. Cioè, si squaglia se il santo lo permette, e allora è il segno che protegge la città; ma se questa nel 365 giorni non si è condotta bene, San Gennaro la castiga, o minaccia di castigarla, ritirando la liquefazione del suo sangue prezioso — perchè a liquefarlo si riesce poi sempre! Per questo ci sono, e ci pensano, i preti! Il professore De Luca, insegnante di chimica all'Università, a battere in breccia da una parte la superstizione del popolino e dall'altra la speculazione dei suoi mistificatori, dimostrò nella sua cattedra come il famoso sangue non fosse che... un preparato chimico. E innanzi agli studenti, lo sciolse.

Acqua pestata nel mortaio! I giornali parlarono dell'esperimento, ma il popolo continuò a credere al sangue miracoloso di San Gennaro.

Quando è il giorno del miracolo, i preti innanzi al popolo prostrato e aspettante, portano in giro in uno spazio chiuso, e attorno al quale piglia l'ansia e la credulità, la famosa ampollina, fra due candele. Camminando, l'agitano. Il continuo movimento, e il calore che vien dai ceri, sciolgono il sangue. Quindi, più che San Gennaro, sarebbero quei due elementi i fattori del prodigio. Ma nel calendario non si può segnarsi come due santi, ed ecco perchè, al loro posto, ci deve stare e ci sta San Gennaro.

Quando il santo è imbronciato, secondo la volontà dei preti, e il sangue tarda a sciogliersi, i popolani lo apostrofano con poco lusinghieri aggettivi. La chiesa allora offre una scena indescrivibile. Stranieri di ogni parte del mondo hanno cercato sempre di assistervi.

In prima fila, sedute, sono due vecchierelle che la credenza popolare dice parenti di San Gennaro. Il popolo le fa passare, aprendosi in due ali rispettose. Pigliato, esse, posto, comincia la preghiera. E cominciano pure gli epiteti. Le vecchierelle fingono di non accorgersi, quantunque siano le rappresentanti della famiglia!

— Faccia giallino! (faccia gialla) grida il popolo, fa il miracolo!

San Gennaro ha la testa d'oro, ed ecco perchè è giallo.

Certe volte si arriva alle parole in vernacolo, con poco rispetto del patrono e della Chiesa.

Poi, i preti si decidono. All'annunzio del miracolo avvenuto, si spara un colpo di cannone, da Sant'Elmo.

Un artigiere del regio esercito, con

un segnale, è avvisato e lui avvisò la popolazione. E' la parte che ufficialmente piglia lo Stato a questa commedia.

Se il sangue è spumante, buon segno! Le campagne saranno fertili, e si avrà l'abbondanza. Se è nero ci sarà mortalità accentuata. Se con un globo nero galleggiante, ci saranno tante brutte cose insieme: eruzione del Vesuvio, guerra, peste, et similia.

Quest'anno, niente di tutto ciò. Il sangue è stato con la spuma, e possiamo essere allegri, quantunque si annunzi l'avventura cinese, che potrebbe scombussolare la profezia di San Gennaro.

La crisi ministeriale

Sarebbe prossima la soluzione. Secondo le ultime notizie sarebbe raggiunto l'accordo fra Pelloux e Visconti-Venosta.

Dicesi che alla nuova amministrazione parteciperebbero Boselli (finanze), Salandra (tesoro), Mirri (guerra); ed è assai probabile vi partecipi pure il Prinetti.

Dei vecchi ministri, rimarrebbero Lacava, Baccelli e Fortis; non è altrettanto sicura la permanenza di Finocchiaro-Aprile e Nasi.

Per i sottosegretari si fanno i nomi di Borsarelli, Lucifero, Bertolini. Forse oggi stesso Pelloux riceverà l'incarico di comporre il nuovo Ministero.

La tratta dei negri

Londra, 8. — Telegrafano da Zanibar ai giornali inglesi: Da molti anni i mercanti di schiavi intercettavano i negri dell'isola di Zanibar, imbarcandoli sotto bandiera francese. Il 1° corr. la cannoniera britannica, che incrociava fra l'isola e la terra ferma, rincorse un brigantino malgascio che batteva bandiera francese e lo rimorchiò a Zanibar ove, chiamato il console francese, fu requisito, ed infatti si trovarono a bordo venti schiavi dai 15 ai 20 anni, che furono subito liberati, mentre il capitano e la ciurma furono rinchiusi in prigione, in attesa del processo per traffico di carne umana.

Ecco un primo risultato umanitario dell'accordo anglo-francese.

Gli americani alle Filippine

Barcellona, 8. — Ieri giunse qui il vapore *Ciudad de Cadix*, proveniente da Manila. Un passeggero — il noto pubblicista Gutierrez — affermò che si rende impossibile ormai agli americani degli Stati Uniti dominare le isole Filippine. Del resto, disse che i nord-americani fanno di tutto per acquistarsi le antipatie e gli odii degli indigeni. I soldati ubriachi corrono le vie della città, oltraggiando e violentando donne e ragazzi. Dopo le sette della notte è assolutamente proibito passeggiare. I viandanti che la polizia incontra per la strada vengono inesorabilmente subito trucidati. Alla mattina il furgone militare va a raccogliere le vittime seminate per via.

Un sergente chileno

che assassina

un disertore prigioniero

Il Secolo XIX ha per dispiaccio da Buenos Ayres: Dalmacio Guzman, ventenne il 10 dello scorso mese disertò da bordo della nave argentina Sarmiento e giunto a Valparaiso si imbatté col marinaio della stessa nave, Felice Casas, di anni 28, conosciuto per un giocatore appassionato e che nel viaggio da Buenos Ayres al porto chileno aveva vinto ai compagni la discreta somma di 1400 nazionali, e che perciò accarezzava il progetto di abbandonare la Sarmiento. I due vecchi amici decisero di fuggire insieme a Mardosa, passando per le cordigliere. Senonché, denunciati dal comandante della Sarmiento, furono catturati dalle autorità chilene e sotto la scorta di due picchetti di soldati, al comando del sergente A. Mordon, ricondotti a Valparaiso.

La comitiva era da poco in viaggio, quando il sergente Mordon, avvicinatosi al Guzman, gli palesò che il Casas gli aveva offerto la somma di 400 nazionali a patto che lo lasciasse libero, ma che, siccome sapeva benissimo che aveva in tasca una somma molto maggiore, si era ben guardato dall'accettare un prezzo così misero. Il Guzman non trovò nulla a replicare e la comitiva proseguì la sua strada: il Guzman davanti con alcuni soldati, e circa 500 metri più indietro il Casas con altri soldati ed il sergente.

Passò così un quarto d'ora circa quando due colpi di fucile risuonarono nell'aria; il Guzman si voltò rapidamente e malgrado la distanza ed una relativa oscurità poté scorgere steso a terra il suo compagno.

In un lampo gli fu vicino e vide allora il Casas disteso al suolo cadavere,

col petto forato da parte a parte da una palla di fucile.

Interrogato il Mordon intorno all'accaduto, questi rispose che il Casas aveva tentato di fuggire e che un soldato si era veduto costretto a fargli fuoco addosso, visto che non s'era arreso alle intimazioni di fermarsi. Nell'udire queste spiegazioni Guzman si sentì assalire da un sospetto terribile. Datosi a frugare con mano febbrile nelle saccoccie dell'estinto, riscontrò che i 1400 nazionali erano spariti.

Data partecipazione del fatto alle autorità chilene, il sergente venne tratto in arresto unitamente ai soldati del picchetto e si è già iniziata l'istruttoria, dalla quale dovrà o dovrebbe scaturire la luce sul tragico fatto.

MISCELLANEA

Funerale allegro

A Wite Oak (Indiana) è morto un tale William Hayes la cui esistenza era stata tutta una serie di eccentricità. Egli ha lasciato più di un milione di dollari facendo un testamento così formulato:

Il suo cadavere dovrà rimanere due anni in una tomba provvisoria, per esser quindi inumato in un parco, già preparato a tal uopo. Gli alberi di questo parco debbono essere ornati di nastri rossi, bianchi e azzurri. Sulla tomba provvisoria dovranno essere eretti cinque palchi. In essi, al suono di due fanfare si ballerebbe per una intera notte da uomini e donne in costume selvaggio, e il trattenimento sarebbe chiuso con un banchetto notturno nel quale erano destinati 5 bovini, 20 montoni, 12 maiali, 300 polli, 15 botti di vino e 60 barili di birra. Siccome l'eredità avrebbe perduto tutta la sostanza se non adempiva strettamente le prescrizioni del testamento, così queste furono appunto eseguite.

Un millionario che fa recitare il proprio De Profundis prima di morire

Il millionario Mason di Chicago, essendo presso a morte, fece venire nella sua camera il parroco ed il coro della cappella, e si fece recitare l'ufficio funebre, al quale presero parte anche la moglie ed i figli del morente. Quindi questi pregò il parroco di tenere il suo panegirico, il che egli fece elogiando le sue virtù, le sue opere di beneficenza, ecc.

Terminata la cerimonia, il millionario fece chiamare i becchini, ai quali impartì le sue ultime volontà, raccomandando di non scuotere la cassa, ma di calarla nella fossa coi debiti riguardi. Volle ancora pagare le spese del suo funerale, ritirandone regolare ricevuta in carta bollata. Ora basta, disse allora agli assistenti, adesso lasciatemi morire in pace.

E, quattro ore dopo spirava senza aver proferito altre parole.

Cronaca Provinciale

DALLE SPONDE del JUDRIO Bachicoltura

Lo stato della campagna

Ci scrivono in data 10: Da quest'angolo del Friuli orientale, dalla destra sponda del Judrio, verdeggianti ed amene, vi mando alcune notizie campestri che possono interessare anche voi della capitale della nostra Provincia.

La campagna bacologica si è iniziata sotto aspetti tutt'altro che lieti.

La voce sparsasi in ogni angolo sul rialzo del prezzo dei bozzoli, adesso anche qui tutti i bachicoltori a provvedersi di maggior quantità di seme.

I bachi sono ovunque nati benissimo e non si sentono lamenti di essi, ma la scarsità della foglia cagiona grande angustia.

Infatti tutti i gelsi, di qualsiasi varietà, presentano delle ineguaglianze nella vegetazione delle gemme da rendere la fronda oltremodo scarsa. Ciò, credo, sia da attribuirsi ai geli dello scorso marzo e primi d'aprile, imperciocché avendo le gemme iniziato il loro sviluppo, furono bruscamente colpite dal repentino abbassamento di temperatura cui tutti ricordiamo.

Se in luogo di correre giornate fresche ed umide dopo nati i bachi, fosse venuto un bel sole, i gelsi potevano rimettersi e porsi colla vegetazione al par dello sviluppo dei bachi, ma le cose vanno ben diversamente.

Tutti cercano, trattenendo i pasti, di rallentare il procedere degli insetti serici, ma se anche giungeranno le giornate calde e sfioranti di luce solare, la foglia sarà scarsa sempre, poiché i bachi non si potranno più che tanto impunemente trattenere nel

loro sviluppo. Per sfuggir Scilla s'arrischia di cadere in Cariddi.

Intanto fin d'ora le ricerche di foglia sono numerose, e si parla anche qui di prezzi esagerati.

Ordinariamente nel Friuli Austriaco si è trovato sempre bella foglia e relativamente a buon mercato, ma quest'anno quei di là si trovano nelle stesse condizioni di quelli di qua del Judrio, ed i prezzi della foglia sono saliti anche oltre confine.

Nell'alto Friuli, ove saranno, immagino, sovraccarichi di bachi, il miglior partito consigliabile, sarebbe che diminuissero le partite senza perder tempo, imperciocché il prezzo dei bozzoli, se anche oltre passerà le lire 4, non si eleverà mai tanto da compensare le spese di mantenimento dei bachi. Dovrebbero i bachicoltori ricordarsi degli anni in cui la foglia si stentava a trovarla a L. 10, 12, 14, 16, 20 e più. A questi prezzi si arrischia di fare una coltivazione perduta. E la stagione vada pure propizia da qui a poco, la foglia sarà nondimeno molto scarsa. Di ciò si può essere più che certi e sicuri.

Le viti, malgrado, il tempo così poco favorevole, sono fin qui assai promettenti. La nascita dell'uva è copiosa.

I foraggi trovansi un po' in ritardo, però assicurano lo sfalcio imminente abbondante.

Le senne del mais si trovano in ritardo a cagione che i terreni sono sempre bagnati.

I frumenti hanno aspetto vigoroso, segnatamente quelli trattati con perfosfato di calce e nitrato di soda.

Le frutta col mal tempo che corre sono in pericolo.

Il Castaldo

DA OVARO

Rissa e ferimento

Nella frazione di Luinico i fratelli Gajer, Pietro d'anni 27 e Luigi d'anni 37, vennero a contesa fra di loro e rimasero ambedue feriti; il primo ne avrà per 20 giorni, il secondo per 8.

DA CASSACCO

Truffa

Antonio Colautti si fece consegnare lire 10 da Giacomo Colasone promettendogli di recarsi con lui all'estero, ed invece partì con altro impresario.

Ringraziamento

La famiglia Aita ed i congiunti tutti porgono le più sentite grazie a tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della signora *Cristina Beltrame ved. Aita*, vollero in qualsiasi modo dimostrare il loro affetto per la defunta e rendere solennissimi i funerali di essa ieri seguiti.

Porgono grazie speciali alle gentili Signore che presero parte ai funerali e che vollero fino all'ultimo provare il loro amore per la povera morta.

S. Daniele, 11 maggio 1899.

Si rende noto

che nel giorno 15 Maggio p. v. a ore 9 ant. nello studio del Notaio Dott. Antonio Celotti in Gemona verrà proceduto alla vendita dei mobili del compendio della *Società industriale in liquidazione Paolo Cappellari e Comp. di Ospedaletto*.

I mobili stessi saranno venduti in massa al maggior offerente sopra il prezzo di stima portante la somma di L. 10.328.58 verso pagamento immediato in contanti.

L'elenco dei mobili coi prezzi singoli di stima resta visibile presso lo studio dello stesso Notaio Celotti dove sarà concesso, a chi lo richieda, il permesso di visitare i mobili in Ospedaletto.

Arresti

A *Mortegliano* furono arrestati per questua illecita Antonio Novello di Pozzuolo e Biagio Bernardi del luogo;

a *Meduno* Maria Mongiat-Minal per mandato di cattura;

a *Nimis* il calzolaio Giovanni Venturini di Montanars perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Furdi

A *Treppo Grande* rubarono la gna dal bosco comunale per il cospicuo valore di L. 10, Elena Craighero, Pietro e Giovanni Morocutti (non parenti fra di loro);

a *Forci Avoltri* venne rubata una pezza di foraggio dal valore di L. 10 dal magazzino di Giacomo Sottocorona;

a *Rizzolo* (Reana) vennero rubati a Giuseppe fu Nicolò Braidà, da una stanza chiusa a semplice saliscendi 8 polli del valore di L. 8 ed una secchia di rame del valore di L. 250;

a *Blemlacco* in un fondo aperto di Angelo Cocetti vennero involati un palo di legno e alquanto filo di ferro.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Maggio 11. Ore 8 Termometro 14.8
Minima aperta notte 8.1 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario piovoso
Vento SE. Pressione crescente
IERI: coperto
Temperatura: Massima 19.8 Minima 11.6
Media 15.057 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

11 maggio 1809

Combattimento di S. Daniele

Questo fatto d'arme è ricordato con lode da Napoleone stesso con la denominazione di « Combattimento di San Daniele » nell'ordine del giorno datato da Vienna il 27 maggio stesso, dopo le grandi battaglie e le grandi vittorie di Essling e di Wagram.

Nel 1809 cadeva la festa dell'Ascensione del Signore agli 11 maggio come nell'anno corrente.

Chi bramasse particolareggiate notizie su questa fazione le troverà nel 1° volume dei *Ricordi militari* di E. D'Agostini, il quale in appendice a pag. 403 pubblica col titolo di *Frammento del Diario d'un fattore di S. Daniele* una parte di Memoria inedita che descrive le peripezie dello scrittore, che si trovava in quel giorno rinchiuso in una casa di San Tommaso intorno alla quale si combatté una scaramuccia durata dalle 4 pom. fin dopo le 6, « così » che, nota lo scrittore, questa piccola « villa in questo periodo di tempo fu » or francese, or tedesca cinque volte, « restando infine sull'imbrunire del » giorno i francesi padroni ».

L'avanguardia francese, a notte, si appostò sul Ledra. Il Principe Eugenio pose il quartier generale a San Daniele dalla sera di questo stesso di fino alla mattina del tredici. Il generale Dessaix, ferito un mese prima alla fazione di Ospedaletto o dei Rivoli bianchi, passò la notte in campo, e il di lui aiutante la passò in casa dello scrittore, vestito e senza neppure « trarsi la spada dal fianco ».

La retroguardia tedesca nel ritirarsi appiccò il fuoco al campo militare francese di Maiano ch'era costruito di baracche di legno e paglia e capace di tre Reggimenti. Due Generali alloggiavano nel Palazzo dei Marchesi Colloredo, che sorge sul sovrastante colle di Susans. B.

Il compilatore delle effemeridi ringrazia i gentili (di cui va sempre crescendo il numero) che dimostrano interessarsi delle effemeridi ed offrono dati e notizie.

Così riuscì gradito il comunicato del comm. Milanese sull'importante riunione di Latisana del 4 maggio 1858.

L'effemeride di oggi fu sviluppata dal chiarissimo cav. Baldissera di Gemona collaboratore spontaneo e cortese verso quanti si occupano della storia del nostro Friuli. R.

Due medaglie

Sappiamo che il Ministro dell'Istruzione pubblica ha promesso di mandare due medaglie per il concorso ginnastico delle nostre scuole elementari che avrà luogo il giorno dello Statuto nel campo dei giuochi, ex braida Codroipo.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 16 maggio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, ascritti a tutto 20 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Congresso inter-regionale di Pesca e Acquicoltura

Nel prossimo venturo agosto si radunerà a Venezia il Congresso inter-regionale di Pesca ed Acquicoltura ed avrà luogo un Convegno delle rispettive Società regionali, veneta e lombarda.

I temi proposti permetteranno di esaminare le maggiori cause d'indole economica, tecnica e legislativa, da cui provengono le miserie dei pescatori, la scarsità dei prodotti acquicoli e la mancanza di sviluppo nell'industria e nel commercio dei prodotti stessi.

Il Congresso sarà diviso in due Sezioni *marittima e d'acqua dolce*; ogni Sezione avrà un proprio ufficio di Presidenza.

I signori Sindaci di Venezia e di Milano hanno cortesemente accettata la Presidenza onoraria del Comitato, del quale è Presidente generale il co. Senatore L. Sormani Moretti, assistito da due vice-presidenti: comm. prof. P. Payesi e commendatore prof. G. Canestrini; Relatore generale è il Segretario della S. R. V. e socio onorario della S. L. prof. dott. Levi Moretti.

La Sezione marittima è presieduta dall'on. comm. A. Pascolato; quella d'acqua dolce dal cons. dott. G. Crivelli Serbelloni di Milano.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parrochi della Provincia riportato nei numeri 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Col 1° aprile l'orario per il servizio del pubblico, è dalle 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.).

Per combattere la pellagra

La « Commissione provinciale per la cura della pellagra » tenne una seduta lunedì 8 corrente per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni varie della Presidenza.
2. Proposta di sussidio al Forno rurale di Cassacco.
3. « Fu deliberato un sussidio di lire cento. »
3. Notizie relative al Pellagrosario di Mogliano Veneto.
4. « La Commissione prese atto dei » Comuni che inviarono pellagrosi al » Pio Istituto durante il 1° trimestre » del corrente anno, cioè: Aviano, » Buttrio, Castions di Strada, Talmassons, Romanzacco, Ronchis. »
5. Deliberò di notificare a quei Comuni ove si rende difficile l'istituzione » delle Locande sanitarie, la recente » circolare del Presidente del pellagrosario, con la quale viene fissata la » quota di spesa dei comuni nella retta » giornaliera in lire 0.40 per gli adulti » e lire 0.20 per i ragazzi. »
6. Notizie relative alla cucina economica di S. Daniele.
7. « La Commissione rilevò con plauso » la statistica del mese di marzo » presentata dal Presidente dott. G. Vi- » doni, come la nuova istituzione cor- » risponda ad un sentito bisogno della » popolazione. »
8. « Nel marzo vennero dispensate 4095 » razioni, cioè 3634 di minestra, 559 » di companatico, 502 di pane. »
9. Locande sanitarie in esercizio nel corrente anno nel 1° periodo aprile-maggio di giorni 40.

Riaperture

Aviano, Bagnarola, Chions, Cividale, Fiume di Pordenone, Gemona, Latisana, Marsure, Pasiano di Pordenone, Poccenia, Paradiso, Pordenone, Pozzuolo, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Tricesimo, Villanova di S. Daniele.

Nuove aperture

Cassacco, Raspano, Ippis, Gonars, Palazzolo dello Stella, Pravidomini, Ronchis di Latisana, Sesto al Reghena, Tajejo (Chions).

« Sono 27 le Locande sanitarie attualmente in esercizio, con 580 posti veri pellagrosi ammessi. »

« Nel secondo periodo dello scorso anno le Locande erano 19 con 396 presenze. »

6°. Azione della Commissione relativa al voto del Congresso di Padova che la costituiva « in comitato permanente per invigilare alla uniformità di condotta delle singole commissioni del Regno, e per l'organizzazione e la direzione dei successivi congressi ». »

« Deliberò di iniziare studi in ordine al seguente voto del Congresso: » « A cura dei comitati locali venga istituita direttamente o favorita nei comuni rurali l'apertura di spacci speciali destinati al cambio diretto del granoturco in farina sana e di ottima qualità. »

7°. Disposizione relativa alla pubblicazione degli Atti del Congresso pellagrologico di Padova. C.

Denari perduti

Questa mattina dalla Camera di Commercio all'ufficio postale fu perduto un involto di carta protocollo contenente lire 44.

Sarà data competente mancia a chi porterà l'importo perduto all'ufficio del nostro giornale.

Richiamato dall'aspettativa

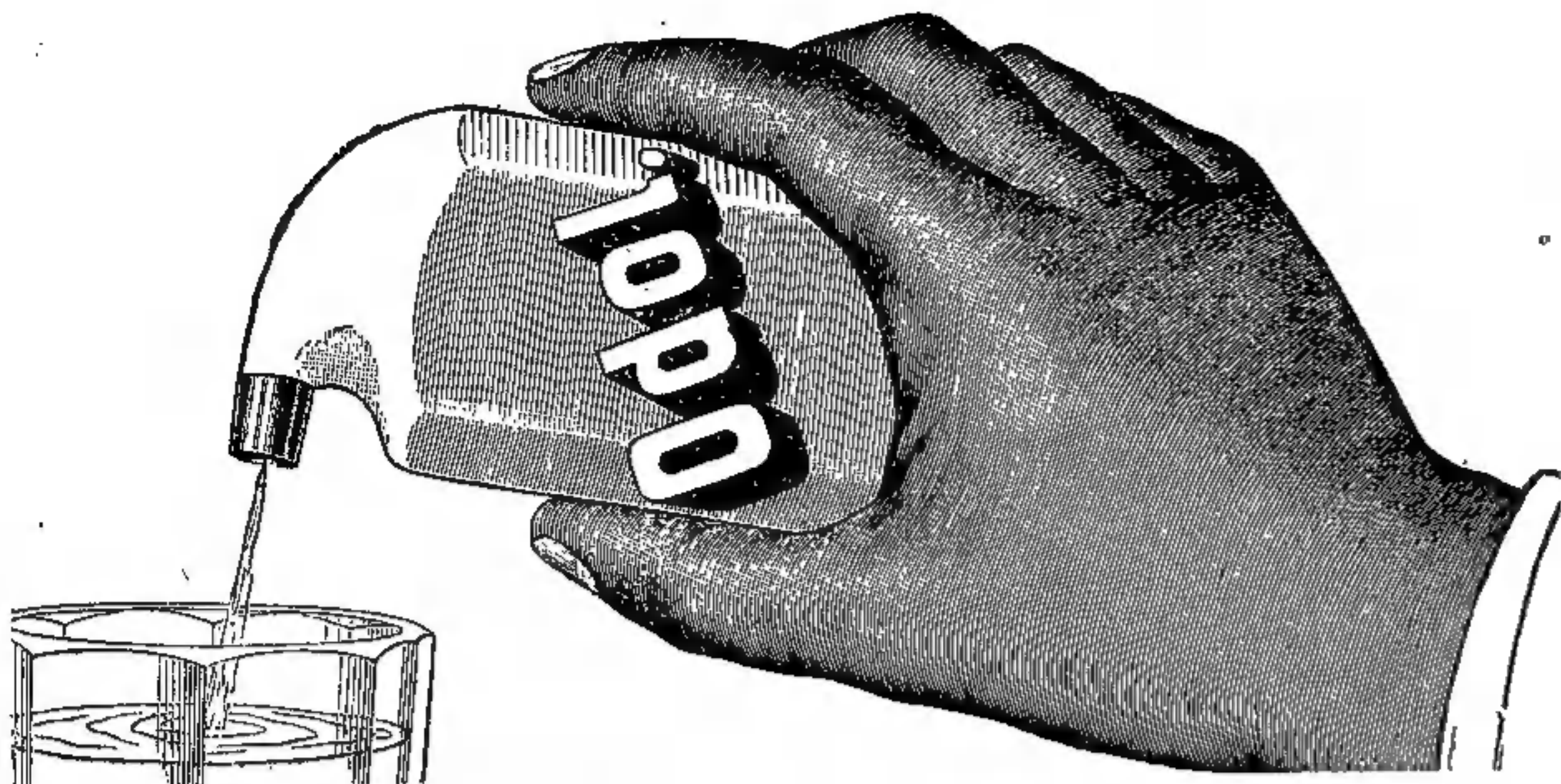
Galimberti, aiuto-agente, è richiamato dall'aspettativa e destinato a Genova.

Attenti emigranti!

Scrivono da Genova: Si fanno pratiche attivissime e pressioni presso il Ministero onde ottenere la concessione di condurre parecchie migliaia di emigranti al Brasile negli Stati tropicali del Parà e della Amazonia.

Quelle regioni sono infestate costantemente dai berberi e dalla febbre gialla.

I nostri emigranti dovrebbero sostituire gli indigeni nei lavori faticosissimi dello scarico dei vapori e della ricerca della gomma, nelle paludi bosche del gran fiume brasiliano.



I nostri denti. Chi mai s'immaginerebbe che al giorno d'oggi moltissimi di coloro che giornalmente puliscono i loro denti gli hanno (e soprattutto i mascellari) ben sovente cattivi o cariati? E quale ne è il motivo? La principale ragione si è che la maggior parte dei dentifrici sinora usati non era altro che acquicelle o saponette profumate, semplici e meschine che non potevano in nessun modo far fronte agli esseri distruttori dei denti. Chi in tale materia non abbia alcuna cognizione sappia che ogni uomo, senza eccezione, ha nella sua bocca dei milioni di esseri (detti microbi ossia batteri) che si postano nelle fessure dei denti e meravigliosamente prosperano sotto l'influsso del calore orale. Senza questi cattivi e nocivi esseri cercano d'attaccare i denti, e se non vengono quotidianamente impediti nella loro fatale opera di distruzione i denti si corroderanno lentamente ma con tutta certezza, e diverranno cariati. Però come causa precipua della corruzione dei denti dobbiamo in primo luogo enumerare i processi di putrefazione e fermentazione.

Da ciò si deduce che, onde proteggere e preservare i denti dalla carie, è forza di rendere innocui i processi ora menzionati. Cento anni fa, allorché venne alla luce la maggior parte dei più usati dentifrici odierni, non si sapeva nulla di batteri e processi che, al giorno d'oggi, furono unanimemente riconosciuti da tutti i dotti del mondo come causa della corruzione e della carie dei denti. Perciò cento anni fa non si inventarono quei dentifrici i quali, profumando un pochino la bocca, lasciano pacificamente marcire i denti.

La scienza moderna però ha trovato non solo la vera causa della corruzione dei

denti, ma ben anche ci diede allo stesso tempo l'antidoto, vale a dire, il dentifricio antisettico Odol, che impedisce lo sviluppo di quei processi che corrodono e distruggono i denti. Chi dunque vorrà conservare sani i suoi denti fino a un'età inoltrata, si avvezzi più presto che è possibile a lavare giornalmente la bocca con Odol. Si prenda quindi un sorso d'acqua odolizzata che si terrà in bocca per 2, o 3 minuti (affinché l'antisettico Odol possa venir assorbito ovunque); e col secondo sorso si sciacqui e risciacqui ben bene la bocca facendo infine dei gargarismi. Questo procedimento chiamasi odolizzare. Chi odolizzerà costantemente la bocca alla mattina, al mezzogiorno e alla sera assicurerà non solo i suoi denti dalla carie, ma caccierà anche dalla bocca ogni cattivo odore; poiché l'Odol possiede un gusto delizioso oltre ogni dire, ed imparte alla cavità orale una freschezza che ristora e conforta. Per cui con tutta la buona coscienza consigliamo e raccomandiamo a tutti quelli che vogliono mantenere sani i loro denti di avvezzarsi a curare diligentemente la bocca mediante Odol. Quanto benefici siano i bagni orali di Odol lo esperimenteranno specie coloro che hanno in bocca parecchi denti cariati; qui l'effetto è pronto e sorprendente.

Sarebbe proprio a desiderare che ormai la cura della bocca coll'invenzione dell'Odol divenisse abitudine generale come il lavar della faccia e delle mani. Si pensi bene che la pulizia della cavità orale, per rispetto sanitario, è assai più importante che la pulizia del viso. Perché dunque far una cosa e trascurare l'altra? I genitori, che non avvezzano i loro figli per tempo ad una cura regolata e giornaliera della bocca, commettono un peccato, e gli adulti che malgrado tutte le ammonizioni lasciano marcire tranquillamente i loro denti commettono un delitto contro se stessi.

Una boccetta di Odol (Flacone schizzato originale) costa L. 3.— in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.

L'Agraria

assicurazione del bestiame
RICERCA
di abili agenti

ottime condizioni
Rivolgere le domande al cav. Andrea Butleri — Torino, Via Santa Teresa N. 9.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arriv.	Partenze	Arriv.
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 2.— 7.—		D. 4.45 7.43	
O. 4.45 8.57		O. 5.12 10.07	
M.* 6.05 9.48		M. 10.50 15.25	
D. 11.25 14.15		D. 14.10 17.—	
O. 13.20 18.20		M.** 17.25 21.45	
O. 17.30 22.27		M. 18.25 23.50	
D. 20.23 23.05		O. 22.25 2.45	

* Questo treno si ferma a Pordenone.

** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 5.45 6.22	O. 8.10 3.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55	D. 9.26 11.05
O. 10.35 19.39	O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.40	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.45 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.6 6.37	O. 7.5 7.34
O. 9.50 10.14	O. 10.33 11.—
M. 11.30 11.58	M. 12.25 12.59
M. 15.55 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
O. 7.51 10.—	O. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.40
M. 17.25 19.33	M. 17.39 20.35
Arrivo a Venezia alle 19.10 e 20.42	Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45	O. 8.20 8.50
Acc. 8.55 11.20	M. 9.— 12.—
M. 14.50 19.45	Acc. 17.35 19.25
O. 21.04 23.10	M.* 21.40 22.—
Partenza da Venezia alle 6.45-10.20-17.45	Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53

(*) Questo treno parte da Corvignano.

Treni a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.— 9.40	6.55 8.32 R.A.
> 11.20 13.—	11.10 12.25 S.T.
> 14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
> 18.— 19.45	18.10 19.25 S.T.

Le Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il DONCHISCIOTTE N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglierie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pelle sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita non esatto indirizzo. 3 Deposito presso il sig. Candido Bruni — Mercato Vecchio, 6

Agricoltori, Orticoltori, Giardinieri!!

Per combattere i bruchi, tignuole, afidi, cocciniglie, cochylis, ecc. che infestano le vostre piante, usate

i più volte premiati insetticidi

PITTELEINA (per piante più resistenti)

RUBINA (per piante più delicate)

della fabbrica A. PETROBELLI e C. — Padova.

Gli effetti meravigliosi constatati da parecchie centinaia di certificati spontaneamente pervenuti da alcuni acquirenti e lo smercio ognor crescente di tali sostanze, possono confermare i fatti.

ISTRUZIONI E CATALOGO, illustrato da oltre 100 incisioni di insetti dannosi, si spediscono gratis contro richiesta su cartolina postale doppia diretta alla

ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

PANTAIGEA operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: Prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decocti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. — Contro cartolina-vaglia di L. 5.20 si spediscono franco di porto in tutta la Provincia.

Deposito per Udine e Provincia — Farmacia S. GIORGIO, piazza Garibaldi

In detta farmacia trovansi inoltre il deposito della rinomata specialità

AMARO CHINA PASCOLINI

Raccomandato da distinti medici

Premiato con Medaglie d'oro, Grandi diplomi d'onore, Croci d'oro e Grand Prix in parecchie importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.



BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Ostensi, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi — Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assumono qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Garibaldi 44 - Udine

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA SONO

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 15 DI OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 2.00 L. 16.00

ANNUA

DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Velutina senza bismuto

Polvere di riso finissima bianca e rosa a L. 1.50 alla scatola

Inchiostro indelebile. Questo inchiostro indelebile serve a marcare la biancheria. Alla bottiglia L. 1.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega — Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, per il suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.